

FONDAZIONE SERLINI ONLUS – R.S.A. E CENTRO MULTISERVIZI ANZIANI

Via Monte Grappa, 101 – 25035 OSPITALETTO (BS)
Telefono 030640225 – Fax 0306846315
C.F. 80019030172 - P. IVA 01738780178

RESPONSABILE MEDICO: DOTT. MAURIZIO A. VENTURA
Codice Ente 19267

PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE VISITE PARENTALI AGLI OSPITI DELLA RSA IN CORSO DI PANDEMIA COVID19 AL TERMINE DEL LOCKDOWN

Ospitaletto, 2 Settembre 2020

Premessa

In data 09/03/2020 la nostra RSA ha interdetto ai familiari degli Ospiti l'accesso alla struttura, ciò in conseguenza alla necessità di limitare/evitare le occasioni di possibile contagio da parte del virus pandemico Sars-CoV-2 (Covid19). La decisione era ed è supportata dalla necessità di tutelare il più possibile la fragile popolazione dei nostri Utenti e dal diritto/dovere di salvaguardare la salute dei lavoratori della RSA stessa.

Nonostante il DPCM 17/05/2020 abbia, con le modalità e indicazioni ivi largamente descritte, posto termine al cosiddetto "lockdown", l'accesso dei parenti alle RSA ed alle istituzioni similari è rimasto ancora limitato *"ai soli casi indicati dalla direzione sanitaria della struttura, che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione"*. Con la recente DGR 3226 del 09/06/2020 sono contemplate ufficialmente due modalità di "visita":

- 1) per le situazioni particolari indicate dalla Direzione Sanitaria (es. Ospiti in condizioni di fine vita o in particolari condizioni di fragilità che impediscano la fruizione della modalità di visita "protetta" riportata nel punto 2 sottostante);
- 2) Telefonate, videochiamate, visite protette da pareti vetrate o in altro materiale trasparente.

Nel Piano Organizzativo Gestionale RSA (POG) inviato ad ATS per procedere alla riapertura agli ingressi, nell'ottica di una progressiva regressione dei rischi di contagio e delle relative conseguenze patologiche, riguardo alle visite dei parenti, si è inserito il seguente periodo:

Nella fase più acuta dell'emergenza con la chiusura delle strutture residenziali, è stato interdetto l'ingresso ai parenti degli ospiti. Con il progressivo affievolirsi dell'epidemia da virus SARS-COV-2 è possibile ipotizzare la graduale riapertura della Struttura agli stessi, dato il prezioso contributo che possono fornire al benessere complessivo degli anziani ricoverati.

La visita è autorizzata dal Responsabile Medico, previa appropriata valutazione rischi-benefici.

In particolare, come previsto dalla comunicazione datata 15/07/2020, (prot. G1.2020.0026375), con la quale Regione Lombardia ha fornito ulteriori indicazioni e precisazioni applicative della DGR 3226 del 09/06/2020, si precisa che il Responsabile Medico e Referente Covid-19 della Fondazione Serlini, individuerà percorsi di accesso ai famigliari (visite in struttura, incontri presso la RSA) adattati alle condizioni dell'utente/paziente ovvero alla sua disabilità.

Ciò vale anche in caso di prestazioni semiresidenziali.

Rischi e pericoli

Benché i dati epidemiologici siano incoraggianti mostrando un evidente e continuo calo dei contagi, dei ricoveri ospedalieri e in terapia intensiva, oltre che dei decessi, la pandemia SARS-CoV-2 è ancora in atto ed i rischi di recrudescenza di nuove ondate di contagio sono stimati come probabili da parte degli esperti. L'elevato incremento nel numero di contagi nelle nazioni che hanno celermente abbassato la guardia (Spagna, Francia, Germania) ed i numerosi focolai che si riscontrano in ogni parte della nostra nazione testimoniano che il rischio di trasmissione del virus è ancora presente e reale, nonostante si osservi oggettivamente una patogenicità caratterizzata da scarse, e generalmente banali, manifestazioni cliniche. I dati epidemiologici disponibili a seguito della diffusione dei test sierologici, dimostrano una diffusione del virus ben più massiccia di quanto inizialmente ipotizzato con particolare incidenza negli ambienti di lavoro e specialmente in quelli a carattere socio-sanitario. La già percepita scarsa considerazione, conoscenza e consapevolezza delle modalità di trasmissione del contagio da parte della popolazione generale permane tale e gli spostamenti per i luoghi di villeggiatura e vacanza suggeriscono un amletico dubbio sulle conseguenze che ne potranno derivare da ora sino alla fine della stagione estiva.

E' fondamentale quindi aggiungere alcune precisazioni e ribadire di già note:

- Esiste una sostanziale differenza tra il rischio di riportare il contagio in RSA da parte del personale che vi lavora rispetto alle visite di familiari e conoscenti se non sottoposti a stretta regolamentazione e vigilanza.

Il personale:

- È formato continuamente alle modalità di approccio e gestione dell'infezione da SARS-CoV-2 ed ha acquisito esperienza sul campo e sulla propria pelle in merito alla malattia Covid19.
- È continuamente sollecitato e responsabilizzato a tenere un comportamento sociale e relazionale, anche all'esterno della RSA, rispettoso delle regole anti contagio proprio in funzione della tipologia di servizio che svolge e delle conseguenze che ne possono derivare per Ospiti e colleghi.
- Si sottopone alle prescrizioni di legge prima di accedere alla RSA: misurazione della temperatura corporea, rilevazione autonoma di eventuali sintomi sospetti, controllo sociale da parte dei colleghi che ne segnalano l'eventuale presenza alle persone preposte (Responsabile Sanitario-Referente Covid, Infermiera Coordinatrice, Infermiere in turno, Direttore Generale) per verificarne la salute e la messa in pratica delle disposizioni in merito per il loro allontanamento in sicurezza dalla RSA.
- In caso di assenza dal lavoro, il dato è immediatamente visibile e consente le opportune verifiche di vigilanza infettivologica e la messa in atto degli opportuni esami di screening (tampone nasofaringeo).

I familiari e i visitatori:

- Spesso agiscono comportamenti derivanti dalla formazione di "opinioni" sulla base di informazioni generiche e decontestualizzate raccolte dai notiziari televisivi, dai social network, dal passaparola.
- Sono animati da un'umana e comprensibile pulsione emotiva verso i propri cari che, spesso, non tiene in considerazione l'aspetto logico ed ecumenico della gestione pandemica che è la tutela della Comunità.
- Anche la gestione delle relazioni quotidiane, per ovvi, naturali e comprensibili motivi, è carente o priva della responsabilizzazione derivante dal ruolo lavorativo o professionale svolto.
- In caso di febbre o altra sintomatologia sospetta, non sempre informano la RSA per la messa in atto delle opportune cautele nei confronti degli Ospiti stessi e del personale di assistenza.

La mancata consapevolezza di alcuni familiari (e di opinionisti esterni al mondo delle RSA) in merito a quanto sopra esposto si deduce dalla frase spesso addotta per sollecitare la normale ripresa delle visite parentali: “perché non possiamo entrare, in fondo il virus lo potete portare in RSA anche voi che ci lavorate!”.

Analisi del rischio di diffusione del contagio in funzione degli esami sierologici e molecolari disponibili:

- I soggetti che risultano **negativi** al “tampono” per Covid19:
 1. Possono essere falsi negativi: cioè sono infetti ma il test non rileva il DNA virale nelle loro secrezioni.
 2. Possono essere “negativi” oggi ma “infetti” domani. Ciò dipende dai contatti che hanno con altre persone durante la quotidianità.
 3. Possono essere i positivi poi negativizzati (doppio tampone negativo che conclude la quarantena). Non esistono certezze scientifiche dimostrate che non si possa essere reinfectati dal Covid19 e quindi rientrare nelle due categorie soprastanti.
- Soggetti che si sono sottoposti a **test sierologico** per la ricerca degli anticorpi anti Covid19:
 - Il test, pur ora validato, ha solo valore statistico ed epidemiologico per valutare sommariamente la diffusione del virus nella popolazione generale.
 - In caso di esecuzione del test:
 - Se **test sierologico positivo**: il soggetto ha “incontrato” il virus e deve obbligatoriamente sottoporsi al tampone rinofaringeo per la ricerca dell’ RNA virale. Rimane in isolamento fino al risultato del tampone.
 - Se tampone positivo, rimane in quarantena e deve ripetere i tamponi dopo 3+14 giorni dal primo. Esce dalla quarantena dopo due tamponi negativi consecutivi a distanza di 24h (e rientra nella categoria 3 del punto precedente).
 - Se tampone negativo, ha gli anticorpi. Al momento non vi sono evidenze che ciò renda immuni alla reinfezione né che non possa essere comunque contagioso.
 - Se **test sierologico negativo**: probabilmente non ha “incontrato” il virus e rientra nelle categorie di rischio 1 e 2 del punto precedente.

Quindi, nessuno può ritenere di avere la patente di “non contagioso” o “non contagiabile” e questo impone estrema cautela per la tutela della popolazione più esposta ai danni più gravi dell’infezione SARS-CoV-2.

Modalità

La comunicazione con i familiari è stata garantita mediante telefonate e “videochiamate” e mediante informazioni date dal personale sanitario ai familiari sia su loro richiesta sia in caso di necessità per variazioni cliniche di rilievo. Tale modalità verrà proseguita in aggiunta o a complemento delle modalità di visita agli ospiti adottate.

Situazioni particolari

In caso di impossibilità dell’Ospite a raggiungere i luoghi identificati per le “visite protette” (ospiti allettati per malattia acuta non SARS-CoV-2 correlata; ospiti in condizioni di allettamento permanente

per malattia cronica degenerativa, ospiti in condizioni di fine vita; ospiti in ogni altra condizione, priva di controindicazioni sanitarie, igieniche, infettivologiche, che impediscano l'uscita dell'ospite dalla propria camera di degenza), su indicazione del Responsabile Medico e Referente Covid della struttura potranno essere autorizzate visite dei parenti all'interno della RSA nella rigorosa messa in atto dei comportamenti anti contagio, dell'esecuzione del Triage e con l'uso dei DPI adeguati (copricapo, occhiali o visiera, mascherina chirurgica certificata, camice visitatore monouso, copricalzari, guanti monouso). La vestizione/svestizione dei visitatori avverrà nella sala occupazionale sita a piano terra e si svolgerà secondo le procedure indicate dall'I.S.S. Tutto andrà smaltito nel contenitore dei rifiuti speciali.

L'esecuzione del triage, la fornitura dei DPI (della Fondazione), l'informazione sulle modalità di vestizione/svestizione e smaltimento dei DPI, l'indicazione del luogo dove effettuare tali manovre, la gestione del rispetto delle regole per la visita sono poste in capo all'Infermiere in turno.

Per ogni ospite sarà autorizzato un solo visitatore per volta, massimo due, al giorno per un tempo di 15 minuti per visita.

Incontri tramite distanziamento e uso dei presidi anti contagio:

L'incontro fra Ospiti e familiari potrà essere effettuato mettendo in atto condizioni di totale sicurezza per entrambi. Allo stato attuale le indicazioni per la sicurezza sono le seguenti: distanziamento di almeno 1 metro, mascherina di protezione, igienizzazione delle mani.

Ospite e visitatori dovranno pertanto: sanificare le mani con gel disinfettante e indossare la mascherina prima di sedersi al tavolo. Dovranno mantenere il distanziamento e indossare la mascherina per tutta la durata dell'incontro.

Sono vietate le manifestazioni d'affetto quali: baci, abbracci, carezze, strette di mano ed ogni azione che violi il mantenimento della distanza di sicurezza.

Poiché, in conseguenza dell'arrivo della stagione autunnale con la conseguente necessità di effettuare gli incontri all'interno della RSA, sarà necessario sottoporre il visitatore al Triage infettivologico. Verrà comunque mantenuta, per maggior tutela di ospite e visitatore, una divisorio trasparente.

- **Dove:**

- Il locale dedicato agli incontri è quello multifunzionale posto all'ingresso della RSA.
- Si attrezzano cinque postazioni per il colloquio con: tavolino, barriera in plexiglass, sedie in modo da garantire il distanziamento di almeno un metro.
- Si attrezza una postazione per la raccolta del triage, la disinfezione delle mani, e la verifica della presenza dei dispositivi di protezione.
- Si stabilisce un percorso unidirezionale che garantisca la non intersezione fra chi entra e chi esce dalla RSA.
- La zona riservata agli incontri viene delimitata da apposite e chiare segnalazioni.
- Non è consentito accedere alla zona bar.

Per gli Ospiti in isolamento precauzionale post ingresso in RSA, gli incontri con i familiari si svolgono nella SALA OCCUPAZIONALE adottando tutte le misure anticontagio opportune.

- **Durata:**

Per consentire a tutti gli Ospiti di usufruire del servizio in tempi ragionevoli, la durata effettiva dell'incontro è fissata a 20 minuti più altri 10 minuti da destinare alle attività preliminari, allo spostamento degli ospiti, alla consegna di effetti personali ecc.

- **Come:**

Gli incontri si svolgono in contemporanea a moduli di cinque ospiti per volta. Gli ospiti vengono accompagnati e sistemati nelle loro postazioni, vengono quindi fatti accomodare i visitatori, accedendo all'“area colloqui” uno per volta e distanziati.

La figura professionale che gestisce gli incontri consegna, per tempo, nelle tisanerie di nucleo, in infermeria ed in palestra l'elenco degli Ospiti che hanno incontri programmati. Il personale di reparto ne prende atto e cura la preparazione dell'ospite per l'incontro. Dieci minuti prima dell'orario fissato per l'appuntamento lo accompagna al piano terra nei pressi della zona riservata agli incontri. La figura professionale che gestisce l'incontro accompagna l'ospite nella sua postazione e lo assiste durante l'incontro. Al termine lo riaccompagna nella zona individuata per essere riportata nel proprio nucleo dal personale dello stesso.

La consegna di oggetti o altri materiali consentiti destinati al proprio congiunto deve essere effettuata prima di accedere all'“area colloqui” in modo da non dilatare i tempi e/o sfasare la programmazione.

Al termine, i visitatori vengono congedati facendoli allontanare uno alla volta e verificando che mantengano tra loro il distanziamento.

Si ribadisce che questa procedura richiederà circa dieci minuti per modulo, da aggiungere ai 20 minuti di colloquio per un totale di 30 minuti per slot di visite.

- **Prenotazione:**

L'incontro va concordato, prenotato e calendarizzato con il servizio di Animazione. Per queste modalità di visita è, per ora, consentita la presenza di massimo due familiari per ospite.

Durante l'incontro non è possibile il turn-over di parenti in visita al medesimo ospite.

- **Numero di incontri programmabili:**

Saranno dedicate agli incontri almeno due mezzeggiornate, in modo da riuscire a garantire circa 32 incontri settimanali.

Qualora tale programmazione non fosse sufficiente a soddisfare le richieste di tutti i familiari si farà in modo di effettuare incontri anche in altri momenti.

- **Precauzioni:**

Il familiare deve essere dotato di mascherina di protezione, deve igienizzare le mani, deve mantenere il distanziamento sociale dagli altri parenti in attesa del loro turno. Si ribadisce che sono vietate tutte le manifestazioni quali: baci, abbracci, carezze ed ogni altra espressione d'affetto che comporti contatto fisico o avvicinamento oltre la distanza consentita o superamento delle barriere di sicurezza.

E' stato predisposto volantino informativo condiviso tramite messaggistica WhatsApp e pubblicazione sul sito della Fondazione quale pro-memoria circa le modalità di prenotazione e di svolgimento degli incontri.

- **Mobilità:**

Dall'ingresso all'uscita dalla cinta muraria della RSA il familiare deve seguire il percorso indicato dal Personale addetto, evitando di interagire con altri familiari.

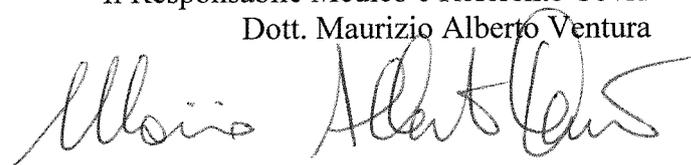
Avvertenze conclusive:

Tali incontri verranno immediatamente sospesi in caso di:

1. Incremento dei contagi a livello locale e/o nazionale con ripresa della crescita delle ospedalizzazioni e dei decessi e in assenza di chiare indicazioni operative da parte delle autorità sanitarie Locali, Regionali, Nazionali.
2. Disposizioni ufficiali di “chiusura” o “limitazione” degli accessi da parte delle autorità Nazionali, Regionali o Locali.

3. Comportamenti non adeguati e/o non rispettosi della presente procedura anti contagio da parte dei familiari e/o conoscenti.
4. Comparsa di casi, anche solo sospetti, di Covid19 tra gli Ospiti o tra il personale della RSA.

Il Responsabile Medico e Referente Covid
Dott. Maurizio Alberto Ventura



Prima stesura: 21/07/2020
Prima revisione: 10/08/2020
Seconda revisione: 02/09/2020